

COMMISSIONE VII

DIFESA

30.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1978

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BATTINO-VITTORELLI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):		Disegno di legge (Seguito della discussione e nomina di un Comitato ristretto):	
Istituzione del Sacario delle bandiere, son sede in Roma, presso il Vittoriano (2023)	294	Istituzioni di direzioni di amministrazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (409)	295
PRESIDENTE	294	PRESIDENTE	295, 296, 297
ANGELINI	294	CALATI	296
PETRUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	294	D'ALESSIO	296, 297
STEGAGNINI, <i>Relatore</i>	294	PETRUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	296, 297
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):		Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Realizzazione di una rete nazionale per il rilevamento dei dati meteorologici via satellite (Approvato dal Senato) (2150)	294	Aumento dell'organico dei sottufficiali del ruolo speciale per mansioni d'ufficio della marina militare (1605);	
PRESIDENTE	294	ZOPPI ed altri: Organico dei sottufficiali del ruolo speciale per mansioni d'ufficio della marina militare (1722)	297
MORAZZONI, <i>Relatore</i>	295	PRESIDENTE	297
D'ALESSIO	295	TASSONE, <i>Relatore</i>	297
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):		Disegno di legge (Discussione e rinvio):	
Aumento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7 della legge 19 maggio 1967, n. 378, per il rifornimento idrico delle isole minori (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2239)	295	Modifiche alle norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali chimici farmacisti in servizio permanente dell'esercito e alle norme sul reclutamento degli ufficiali farmacisti della marina militare (2368)	297
PRESIDENTE	295	PRESIDENTE	297
PETRUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	295	BANDIERA, <i>Relatore</i>	297

La seduta comincia alle 11,45.

ZOPPI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Istituzione del Sacrario delle bandiere, con sede in Roma, presso il Vittoriano (2023).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Istituzione del Sacrario delle bandiere, con sede in Roma, presso il Vittoriano ».

Comunico che, in data 10 ottobre 1978, la I Commissione affari costituzionali ha deliberato di esprimere parere favorevole al disegno di legge, a condizione che sia soppresso l'ultimo comma dell'articolo 3.

Comunico inoltre che, in data 3 ottobre 1978, la V Commissione bilancio ha deliberato di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

Come i colleghi ricordano, nella seduta del 4 ottobre scorso si era stabilito di rinviare il seguito della discussione per consentire al Governo di fornire alcuni chiarimenti.

PETRUCCI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Chiedo un ulteriore breve rinvio del seguito della discussione per consentire al Governo di rispondere alle richieste avanzate nel corso della precedente seduta, che sono attualmente all'esame del segretariato generale della difesa e dello stato maggiore della difesa.

ANGELINI. Desidero precisare — affinché il Governo abbia più completi elementi di valutazione — che il gruppo comunista è favorevole all'istituzione, con una sede fissa, del sacrario delle bandiere, ma non intende assolutamente creare un ente nuovo, con personalità giuridica, perchè ritiene che la gestione di tale sacrario possa essere affidata direttamente al Ministero della difesa.

STEGAGNINI, *Relatore*. Desidero aggiungere, come integrazione, a quanto ho già detto in sede di relazione, che il problema dell'istituzione del Sacrario delle bandiere si trascina ormai dal 1973. Il ministro della difesa dell'epoca propose, di intesa con il ministro per i beni culturali e ambientali, l'istituzione di un museo delle bandiere, ma sorsero difficoltà e diaframi tra i due Ministeri, cosicché l'iniziativa dell'istituzione di un museo fu ridimensionata nel senso che si accolse l'idea di istituire un sacrario. Ritengo che tale nuova iniziativa non potrà che essere gestita dal Ministero della difesa.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato alla prossima settimana in attesa che il Governo fornisca i chiarimenti richiesti.

(*Così rimane stabilito*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Realizzazione di una rete nazionale per il rilevamento dei dati meteorologici via satellite (Approvato dal Senato) (2150).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Realizzazione di una rete nazionale per il rilevamento dei dati meteorologici via satellite », già approvato dal Senato nella seduta del 26 aprile 1978.

Come i colleghi ricordano, la V Commissione bilancio ha deliberato di esprimere, in data 30 maggio 1978, parere favorevole al disegno di legge, a condizione che la spesa implicata dal provvedimento sia fatta slittare sull'esercizio finanziario 1978.

Avverto che non è ancora pervenuto il parere della I Commissione affari costituzionali, che si prevede verrà espresso nella prossima settimana. Non sono pervenuti, inoltre, i pareri della VIII e della X Commissione, i quali però non hanno carattere vincolante.

MORAZZONI, *Relatore*. Chiedo, anche attendere i pareri non ancora espressi, oltre che per approfondire l'esame degli emendamenti presentati nella precedente seduta dal gruppo comunista, un breve rinvio del seguito della discussione.

D'ALESSIO. Il gruppo comunista aderisce alla richiesta del relatore, che ha evidentemente lo scopo di giungere ad una rapida conclusione dell'*iter* del provvedimento. Ove ci fosse l'intesa sugli emendamenti presentati, la V Commissione bilancio potrebbe essere messa nelle condizioni di esprimersi tempestivamente su di essi: in tal modo la nostra Commissione potrebbe essere in grado sin dalla prossima settimana di procedere all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Ritengo opportuno rinviare alla prossima settimana il seguito della discussione. Se non vi sono obiezioni può rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Aumento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7 della legge 19 maggio 1967, n. 378, per il rifornimento idrico delle isole minori (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2239).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Aumento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7 della legge 19 maggio 1967, n. 378, per il rifornimento idrico delle isole minori », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 1° giugno 1978.

Avverto che non è ancora pervenuto il prescritto parere della I Commissione affari costituzionali, che per altro è previsto per la prossima settimana. Pertanto ritengo che il seguito della discussione possa essere rinviato alla prossima settimana. Desidero ricordare al Governo che, in tale

occasione, sarebbe particolarmente utile per la Commissione una relazione informativa di carattere generale sui principali problemi connessi con il rifornimento idrico delle isole minori.

PETRUCCI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Desidero a mia volta far presente la difficoltà di una simile esposizione di carattere generale poiché, a causa della complessità dei problemi in questione, essa impegnerebbe non soltanto il Ministero della difesa ma anche altri Ministeri, come quello dei lavori pubblici e quello degli interventi straordinari per il Mezzogiorno.

PRESIDENTE. Intendevo soltanto rivolgere al Governo la richiesta di fornire a questa Commissione tutti i dati che è in grado di fornire, sulla base dei quali la Commissione stessa possa discutere dei vari strumenti parlamentari, oltre che governativi, utili ad affrontare il problema di fondo. Dopo di che, la presidenza di questa Commissione sarà eventualmente in grado di chiedere alla Presidenza della Camera di consentire lo svolgimento di riunioni con le altre Commissioni interessate; contemporaneamente il Ministero della difesa potrà farci sapere in che modo intenda tenere i suoi rapporti con gli altri Ministeri competenti su questa materia.

Pertanto, se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato alla prossima settimana.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Istituzione di direzioni di amministrazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (409).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Istituzione di direzioni di amministrazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica ».

Come i colleghi ricordano, nella seduta del 5 ottobre scorso, avevamo rinviato la discussione per consentire al Governo di esprimersi su taluni emendamenti preannunciati dal gruppo comunista e al relatore di presentare taluni emendamenti che aveva preannunciato. Devo per altro far presente che il relatore Cazora non è presente in quanto impossibilitato per malattia a partecipare alla seduta.

D'ALESSIO. Prendendo spunto da questa sua comunicazione mi sia consentito, signor presidente, di intervenire brevemente. Vorrei far osservare ai colleghi ed anche alla presidenza, se mi è concesso, che fra il provvedimento di legge concernente la istituzione delle direzioni di amministrazione, e l'attuazione del regolamento di amministrazione e di contabilità degli organismi dell'esercito, della marina e dell'aeronautica vi è una relazione di interdipendenza.

La nostra parte politica ha già lamentato, in precedenti sedute, il fatto che il Governo abbia deliberato, con proprio decreto, di sospendere l'attuazione del predetto regolamento interforze e di rinviarne l'applicazione alla istituzione delle direzioni di amministrazione previste da questo disegno di legge. Infatti, con tale misura si è posto nel nulla una riforma non soltanto importante, ma da tempo attesa in seno alle forze armate.

Nel prendere atto della indisponibilità odierna del relatore ritengo però che non dovremmo farci carico di un ulteriore rinvio della discussione del disegno di legge in esame, poiché ciò ci addosserebbe la responsabilità di prolungare oltre un limite accettabile l'applicazione di questo regolamento. Aggiungo che il provvedimento del Governo dice che il regolamento interforze di contabilità entra in vigore il primo giorno dell'esercizio finanziario successivo alla sua approvazione: il che vuol dire che se noi facessimo passare la scadenza del 31 dicembre 1978, quand'anche approvassimo il 1° gennaio 1979 il presente disegno di legge, il regolamento di contabilità entrerebbe in vigore dal 1° gen-

naio 1980, con tutte le conseguenze negative, sul piano politico e morale, derivanti da tale rinvio. Pertanto vorrei avvertire che, ove la situazione di indisponibilità del relatore si dovesse malaguratamente prolungare nel tempo, già la settimana prossima noi ci troveremmo nella spiacevole necessità di dover chiedere la sostituzione del relatore e l'assunzione di tale responsabilità da parte del Presidente, per procedere rapidamente nell'esame del disegno di legge e concludere l'iter parlamentare entro il mese.

PRESIDENTE. Mi farò ovviamente premura di entrare in contatto con il relatore per sentire se prevede di dover prolungare o meno la propria assenza, onde giungere alle necessarie soluzioni alternative.

PETRUCCI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Condivido le preoccupazioni espresse dall'onorevole D'Alessio circa i tempi di approvazione del disegno di legge.

A proposito degli emendamenti a suo tempo preannunciati, devo dire che il Governo non è contrario, in linea di massima, all'impostazione degli emendamenti suggeriti dagli onorevoli Cazora e Meucci, che non si discostano molto, del resto, da quelli preposti dal gruppo comunista. Sarebbe pertanto il caso di procedere ad un confronto per giungere ad una intesa su tali emendamenti.

D'ALESSIO. Non abbiamo nulla in contrario.

PRESIDENTE. Mi sembra si possa concludere, a questo punto, che sia senz'altro il caso di rinviare per il momento la discussione del disegno di legge, affidando ad un Comitato ristretto l'esame degli emendamenti preannunciati, per giungere ad una nuova formulazione degli articoli che consenta una sollecita approvazione del provvedimento in questione.

CAIATI. Concordo su tale proposta e suggerisco altresì di rinviare la discussione del disegno di legge alla seduta di giovedì

prossimo, onde dare al relatore il maggior tempo possibile per rimettersi dal suo malessere.

PETRUCCI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Anche il Governo è favorevole alla proposta del Presidente con le precisazioni del deputato Caiati.

D'ALESSIO. Il gruppo comunista concorda con le proposte avanzate.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane pertanto stabilito che verrà nominato un Comitato ristretto per la formulazione di un nuovo articolo sulla base degli emendamenti presentati — in ordine al quale sollecito tutti i gruppi a far pervenire le proprie designazioni — e che il seguito della discussione è rinviato alla seduta di giovedì della prossima settimana.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Aumento dell'organico dei sottufficiali del ruolo speciale per mansioni d'ufficio della marina militare (1605) e della proposta di legge Zoppi ed altri: Organico dei sottufficiali del ruolo speciale per mansioni d'ufficio della marina militare (1722).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Aumento dell'organico dei sottufficiali del ruolo speciale per mansioni d'ufficio della marina militare » e della proposta di iniziativa dei deputati Zoppi ed altri: « Organico dei sottufficiali del ruolo speciale per mansioni di ufficio della marina militare ».

Come i colleghi ricordano, nella seduta del 5 ottobre scorso avevamo rinviato la discussione dei progetti di legge per consentire al Governo di pronunciarsi sull'emendamento suggerito dal deputato Angelini. Ricordo comunque che su di esso, come pure sugli emendamenti governativi, non è ancora giunto il parere delle competenti Commissioni.

TASSONE, *Relatore*. Proporrò di rinviare la discussione dei progetti di legge per consentire, anche con riferimento ai preannunciati emendamenti, di meglio esaminare alcuni aspetti del testo governativo sul quale non si è ancora realizzato un sufficiente approfondimento.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane pertanto stabilito che il seguito della discussione del disegno e della proposta di legge è rinviato alla prossima seduta.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Modifiche alle norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali chimici farmacisti in servizio permanente dell'esercito e alle norme sul reclutamento degli ufficiali farmacisti della marina militare (2368).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche alle norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali chimici farmacisti in servizio permanente dell'esercito e alle norme sul reclutamento degli ufficiali farmacisti della marina militare ».

L'onorevole Bandiera ha facoltà di svolgere la relazione.

BANDIERA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevole colleghi, il disegno di legge al nostro esame modifica le norme attualmente in vigore per l'ammissione in servizio e l'avanzamento di carriera degli ufficiali chimici farmacisti che prestano servizio permanente nell'esercito e quelle sul reclutamento degli ufficiali farmacisti della marina militare. Tale provvedimento di legge può suddividersi, a mio avviso, in due parti distinte, una accettabile, l'altra che non può invece essere accettata.

La parte accettabile è quella relativa al reclutamento. Non possono essere accettate invece le norme che retroattivamente riguardano la carriera di coloro i quali sono già in servizio. Ora, da un certo pe-

riodo a questa parte c'è il vezzo di sottoporci dei disegni di legge che intaccano i diritti di dipendenti della Stato, nella fattispecie di ufficiali che sono stati reclutati in base a delle norme, che debbono essere valide per tutta la carriera e che non possono essere quindi modificate a loro danno nel corso della carriera stessa.

È stato di recente istituito un nuovo corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutica, che abilita all'esercizio della professione di farmacista e di chimico. Per il reclutamento degli ufficiali del servizio chimico e di farmacia c'era la necessità di avere rispettivamente o una laurea in chimica o in farmacia, o ambedue le lauree. La nuova laurea abilita invece a prestare servizio sia nel ruolo dei chimici, sia in quello dei farmacisti. Poiché erano previste delle agevolazioni di carriera per gli ufficiali che avevano tutte e due le lauree, per analogia il nuovo tipo di laurea viene equiparato alle due lauree precedenti, ai fini della carriera. Delle agevolazioni erano previste anche per gli ufficiali che, in possesso di una laurea, volevano conseguire la seconda laurea durante il servizio, il che consentiva loro di avere le agevolazioni di carriera.

Alla luce di queste considerazioni ritengo che l'articolo 4 del disegno di legge sia inaccettabile, perché prevede che i capitani che sono in possesso delle due lauree o del nuovo tipo di laurea, scavalcano, ai fini della valutazione, i colleghi che sono in possesso di una sola laurea, per i quali, quando sono entrati in servizio, era possibile un certo sviluppo di car-

niera nel ruolo di appartenenza con una sola laurea. Con l'articolo 4 invece danneggiamo coloro i quali non potevano essere certo in possesso di un tipo di laurea che non era stato ancora istituito. Infatti, gli ufficiali in possesso soltanto della laurea in chimica o in farmacia dovrebbero in tal caso permanere nel grado attuale di capitano ancora molti anni, perché sarebbero valutati dopo la promozione al grado di maggiore di coloro i quali hanno o le due lauree o la nuova laurea in chimica e tecnologia farmaceutica.

Su questo punto, per altro, attendo di conoscere il parere del Governo. Preannuncio comunque la presentazione di un emendamento, che ristabilisca una condizione di parità fra tutti gli ufficiali attualmente in servizio, i quali non possono essere danneggiati con una legge che colpisce retroattivamente la loro posizione.

PRESIDENTE. Data l'ora, se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 12,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO